



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,  
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Prot. n. 470/2016  
Lucca, 20 aprile 2016

Spett.le  
COMUNE DI PIETRASANTA  
Piazza Matteotti 29, 55045 Pietrasanta (LU)  
Alla cortese attenzione del Sig. Sindaco Massimo Mallegni

inviata via **pec [comune.pietrasanta@postacert.toscana.it](mailto:pec.comune.pietrasanta@postacert.toscana.it)**

Oggetto: preistruttoria a pagamento

In riferimento al colloquio intercorso, ringraziando per la cordialità e l'attenzione che ha voluto dedicarci, riassumo le motivazioni che hanno indotto questo Ordine professionale a manifestare contrarietà in merito al tema in oggetto.

Il giorno 21 marzo 2016 nei locali della Croce Verde di Pietrasanta, l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (OAPPC) della Provincia di Lucca ha tenuto un Consiglio "Aperto", nel quale insieme agli iscritti presenti è stato affrontato il punto all'ordine del giorno: "Riflessioni e azioni riguardanti il tema della preistruttoria a pagamento, istituita dal Comune di Pietrasanta".

Nel corso del dibattito, animato da numerosi interventi dei colleghi presenti, sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'approvazione della nuova normativa tecnica comunale, avvenuta in un contesto reso già difficile dalla modifica delle normative regionali e nazionali e dal rinnovo dei dirigenti degli uffici tecnici del Comune di Pietrasanta, ha creato difficoltà nello svolgimento del lavoro degli stessi uffici;
- come già espresso nelle Osservazioni prodotte prima dell'adozione del Ru dall'OAPPC, molti articoli del nuovo Regolamento urbanistico vigente e del Regolamento edilizio sono di difficile comprensione e talvolta appaiono in contrasto con altri punti della normativa;
- le funzioni primarie della P.A. e dei loro uffici sono la tutela del territorio e la realizzazione della qualità edilizia;
- l'Amministrazione ha il dovere di scrivere norme chiare che non devono dare adito ad interpretazioni;
- gli Ordini e i Collegi professionali non sono stati consultati dall'Amministrazione relativamente all'intenzione d'istituire la preistruttoria a pagamento, contrariamente a quanto di prassi secondo il principio di leale collaborazione;
- l'art. 6 della legge 241/1990, ma soprattutto l'art. 5 del T.U. 380/2001 (inerente le competenze dello sportello unico edilizia) **prevedono l'obbligo da parte dell'Amministrazione di prestare assistenza e collaborazione e di fornire informazioni in relazione alla pratica specifica;**
- la contrarietà degli Ordini e dei Collegi Professionali all'introduzione della preistruttoria a pagamento è stata ribadita, sia durante le sedute del tavolo tecnico che attraverso gli organi di stampa, ritenendo non ammissibile che l'Amministrazione comunale istituisca un nuovo iter burocratico, dichiarando di aver ereditato una normativa tecnica di scarsa coerenza e qualità, anziché porvi rapido rimedio, attraverso l'attivazione di tavoli di consultazione con i rappresentanti degli Ordini e dei Collegi professionali;
- tale decisione potrebbe incrementare la poca chiarezza, la farraginosità e la discrezionalità delle interpretazioni, con inutile dispendio di energie e denaro dei tecnici e dei cittadini;
- **non è ammissibile - e comunque contrario al principio di trasparente e corretta amministrazione,** nonché all'obbligo di collaborazione e soccorso in capo all'Ente pubblico (art. 97 Costituzione) - **imporre**



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,  
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI LUCCA

**oneri al cittadino conseguenti all'applicazione di normative non chiare di provenienza comunale;**

- che tali problematiche in ogni caso non devono diventare un onere aggiuntivo per i cittadini e per i professionisti;
- che tale pratica potrebbe prestarsi ad un utilizzo distorto volto a "premiare" coloro che possono pagare, creando una disparità tra i cittadini in funzione della capacità economica;
- che tale pratica potrebbe creare una distorsione procedurale, laddove il regolamento venga utilizzato, a pagamento e in orario extra lavorativo per una disamina che entra nel merito della soluzione edilizia, monetizzando quel dialogo, tra cittadino-professionista e istruttore, che è fisiologicamente necessario per attuare gli indirizzi interpretativi delle norme generali;

e conseguentemente sono emerse le seguenti proposte:

- di richiedere ai colleghi iscritti di segnalare i punti più critici dell'attuale normativa comunale, che costringe i tecnici a ricorrere ad un confronto continuo con il personale degli uffici comunali;
- di monitorare il rapporto con gli uffici tecnici del Comune per creare una casistica dei quesiti proposti agli istruttori, delle interpretazioni e delle soluzioni fornite, affinché possano essere esaminate e risolte nel tavolo tecnico;
- di stabilire un calendario di incontri del tavolo tecnico, nei quali sia possibile esaminare le problematiche inerenti il RU e definire le interpretazioni ufficiali, **che successivamente dovranno essere ratificate con determina dirigenziale e pubblicate sul sito del Comune.**

Nel colloquio di ieri, abbiamo rinnovato la nostra disponibilità ad offrire il nostro contributo alla risoluzione del caso e abbiamo invitato l'Amministrazione a disporre, in relazione a quanto sopra esposto, affinché la preistruttoria, così come descritta nel regolamento approvato in C.C., sia a titolo gratuito e sia espletata negli orari d'ufficio.

Avendo riscontrato la sua ferma determinazione in merito alla decisione presa, il Consiglio dell'Ordine ha deliberato:

- di sollecitare i colleghi iscritti **a non utilizzare la preistruttoria a pagamento**, invitandoli ad esigere risposte certe e circostanziate negli orari di ricevimento;
- di segnalare il caso al Consiglio della Rete Toscana Professioni Tecniche, ritenendo che tale provvedimento abbia una portata di carattere interprofessionale e interprovinciale.

Cordiali saluti.

Il PRESIDENTE  
Dott. Arch. Elvio R. Cecchini

